

Il sisma 'regala' lezioni hi-tech

Torgiano: dopo il terremoto ristrutturazioni ma pure tecnologie

— PERUGIA —

L'ISTITUTO comprensivo «Gerardo Dottori» di Torgiano rialza la testa dopo il terremoto che aveva lesionato gran parte della scuola e inizia l'anno scolastico con laboratori hi-tech, aule multimediali, ristrutturazioni che hanno riguardato l'utilizzo di fibra di carbonio. «Per noi è una soddisfazione — ha dichiarato il sindaco Marcello Nasini — Abbiamo vinto una grande sfida: riaprire le scuole e riportare dentro tutti i bambini che avevamo dovuto collocare in parte negli uffici amministrativi. La scuola è ricominciata normalmente ma abbiamo approfittato della messa in sicurezza, investendo notevoli somme, per fare interventi aggiuntivi: abbiamo dotato queste scuole di notevole tecnologia con un'aula informatica e l'installazione di lavagne multimediali. Abbiamo un grande progetto che prevede l'am-



IMPRESA
Il sindaco
di Torgiano
Marcello Nasini
e la dirigente
Anna Pistoletti

pliamento del polo scolastico e la costruzione di una palestra adiacente di 400 metri quadri, aperta anche per la città, i cui lavori inizieranno in primavera. Siamo riusciti a sistemare tutte le scuole, non ne abbiamo dimenticato nessuna, dalla materna alle elementa-

ri, fino alle medie. Oggi siamo fieri di dire che abbiamo delle scuole in sicurezza ma anche migliori dal punto di vista dell'accoglienza degli alunni, a cui teniamo moltissimo».

IN EFFETTI la scuola è vera-

mente bella e a misura di studenti moderni: c'è l'aula di informatica con le nuove lavagne interattive multimediali, le strutture portanti lasciano intendere che l'edificio è solido e robusto.

Soddisfatta anche la dirigente scolastica Anna Pistoletti.

«L'ISTITUTO comprensivo di Torgiano è riuscito ad affrontare una situazione di grande emergenza in quanto, dopo il terremoto dello scorso anno — ha spiegato la preside Pistoletti — due piani erano rimasti inagibili. C'è stato un grande sforzo da parte dell'amministrazione comunale sia per riportare gli alunni nelle classi, sia per approfittare di questi eventi per poter anche innovare tecnologicamente la scuola con una infrastruttura di rete. Ringrazio di cuore per questo impegno che sta a significare una sensibilità per i problemi che il mondo della scuola sta vivendo».

S.A.

16 settembre 2010